

CASO FLORIANI

FASCICOLO
LA DOCENTE COLPITA
PRESENTERÀ DENUNCIA
ALLA PROCURA DEI MINORI

MANIFESTAZIONE
POLEMICA POLITICA
SULLA PRIMOGENITURA
DEL CORTEO DI SABATO



Muro di silenzio

*Il consiglio di classe di ieri non è servito
a individuare i responsabili
dell'aggressione alla professoressa
colpita da una sedia in terza elettricisti*

di BARBARA CALDEROLA

- VIMERCATE -

GENITORI e ragazzi escono alla spicciolata dalla palestra del Floriani. Volti tesi, sguardi che non vogliono essere intercettati. Sono passate meno di due ore da quando è cominciato il consiglio di classe aperto che il preside Daniele Zangheri ha convocato per portare i responsabili del lancio della sedia alla prof di una settimana fa allo scoperto, e i lavori si chiudono con un nulla di fatto.

IL BILANCIO racconta un altro pesante silenzio su ciò che conta: i nomi degli autori. Tacciono ancora una volta esponendo se stessi e i compagni a scenari pesanti, dalla sospensione alla possibile bocciatura, davanti alle famiglie che non sanno che pesci pigliare e ora docenti e dirigente chiedono tempo per affrontare il «delicato pas-



PRESIDE
Il dirigente scolastico
Daniele Zangheri

saggio». Devono reagire ma per sapere come, bisogna aspettare. Gli inviti a farsi avanti che si sono intensificati nelle ultime ore non hanno sortito l'effetto sperato. L'idea è che i responsabili non abbiano ancora realizzato la gravità delle conseguenze del loro gesto. Lo stesso Zangheri che li spronava ad autodenunciarsi si era sentito rispondere solo mezze frasi tese a ridimensionare l'accaduto in quella terza per elettricisti. Ma la denuncia dell'insegnante ferita arriverà sul tavolo della Procura dei minori di Milano che deciderà a propria volta, come sembra probabile, di aprire un fascicolo. Anche gli inquirenti si metteranno a cercare chi è stato. E pure il ministro Marco Bussetti ha dato incarico all'ex provveditorato di centrare lo stesso obiettivo. Anche gli altri studenti hanno chiesto chiarezza per rispondere «al fango schizzato sull'istituto» hanno organizzato

una manifestazione per le vie della città. Si terrà sabato. Ieri sera sul corteo è scoppiato un caso politico. A chiarirne i contorni il centrodestra brianzolo, che rivendica l'iniziativa «lanciata da Palazzo Trotti senza che venisse specificato di chi era stata l'idea». «Ci fa piacere che il sindaco Francesco Sartini abbia fatto propria la proposta del coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Rosario Mancino di scendere in piazza per ribadire la piena solidarietà delle istituzioni e della politica alla professoressa del Floriani aggredita alle spalle con una sedia.

Il raduno è un gesto concreto che dimostra la vicinanza verso tutti i docenti», spiegano Mancino e la coordinatrice di Forza Italia Cristina Biella. Con loro sono attesi Fabrizio Sala, vicepresidente della Regione, Melania Rizzoli, assessora regionale all'Istruzione, e la deputata Paola Frassinetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOCUS

Ricerca complicata

I profili sono diversi disciplinare nel caso degli organi scolastici penale sul fronte della magistratura ma tutti partono dallo stesso presupposto: risalire ai lanciatori



INDAGINI CHIESTI APPROFONDIMENTI ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Il ministro Bussetti vuole vederci chiaro «Pronti a costituirci parte civile»

- VIMERCATE -

«L'AGGRESSIONE alla docente dell'Istituto Floriani di Vimercate è un atto di violenza che condanno duramente».

Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti torna sulla sedia lanciata una settimana fa contro la prof di storia in via Bice Cremagnani. La donna ha riportato lesioni guaribili in cinque giorni, ma per superare il trauma servirà più tempo. «Ho chiesto un approfondimento all'Ufficio scolastico regionale che ha avviato tutte le procedure necessarie per accertare le responsabilità del gesto e valutare la possibilità di costituirci parte civile». Il ministro conferma la strategia annunciata subito dopo il gravissimo episodio, il primo di questa entità consumato fra le mura del professionale, hanno sostenuto nei giorni scorsi il preside Daniele Zangheri e i docenti. Di bullismo in passato ce ne è stato «ma in linea con quanto avviene nelle altre scuole».

«Si tratta di una vicenda grave - prosegue Bussetti -

rispetto alla quale agiremo con la dovuta fermezza. Ho contattato l'insegnante coinvolta per esprimerle personalmente la mia solidarietà. Invito gli alunni che hanno assistito loro malgrado ai fatti a rifiutare ogni atteggiamento violento e a collaborare con le forze dell'ordine per fare chiarezza su quanto avvenuto. La scuola è il luogo per eccellenza della formazione e dell'educazione. Non possiamo tollerare in nessun modo che qualcuno si senta libero di compiere al suo interno simili azioni».

UN APPELLO per ora caduto nel vuoto. I responsabili non si sono fatti avanti e i loro compagni non li hanno denunciati, nonostante i ripetuti inviti a farlo. C'è chi sostiene che a questo punto la paura delle conseguenze sia troppa, e chi che il consiglio di classe di ieri pomeriggio possa essere il grimaldello utile ad aprire un varco nel silenzio nel quale si sono chiusi gli adolescenti della terza per elettricisti protagonisti dell'agguato.

Bar.Cal.



TOLLERANZA ZERO Bussetti: «Si tratta di una vicenda grave rispetto alla quale agiremo con la dovuta fermezza»